

Spoleto: il pubblico coinvolto nell'«Orlando furioso»

L'umanità vista come una gabbia di matti È MORTO BACKHAUS



Tutta una vita per Beethoven

Radicale tentativo di Luca Ronconi di distruggere il tradizionale rapporto palcoscenico-piastra — L'immagine prevale sulla parola

Dal nostro inviato SPOLETO. 5. Tra i molti tentativi fatti per distruggere, o profondamente modificare, il tradizionale rapporto palcoscenico-piastra, questo dell'Orlando furioso, che abbiamo visto qui a Spoleto, è senza dubbio uno dei più radicali. Punto di partenza è il celebre poema cavalleresco di Ludovico Ariosto; mediatore il critico, romanziere, poeta Edoardo Sanguineti, che ha prescelto e ordinato gruppi di ottave, secondo affinità di argomento e di toni tragici, fino al spettacolo diretto da Luca Ronconi: nel quadro del Festival, lo si dà all'interno della chiesa sconsacrata di San Nicola, nelle successive tappe in Emilia (Ferrara, Bologna, Modena, Reggio) dovrebbe rappresentarsi con maggior coscienza — all'aperto, e forse dinanzi a un pubblico davvero popolare. Abbiamo detto dinanzi: dovremmo dire in mezzo, ai lati, alle spalle, ecc. Siamo in un enorme stanzone, di forma rettangolare, sui due lati minori, sipari e fondali — tra l'opera lirica e quella dei Pupi — che servono soprattutto a celare, tra l'una e l'altra delle loro uscite, le «macchine»: cavalli finti, armature lignee d'ogni dimensione, agevolmente spostabili su rotelle, destinate a sostenere gli attori: che, quando non sono di turno, contribuiscono a spingerle. Or qua or là, dunque, si svolgono le azioni drammatiche desunte dall'Orlando, e se ne riconoscono i personaggi dal protagonista ad Angelica bella, da re Carlo ad Astolfo, da Bradamante alla maga Alcina, da Ruggero a Medoro. Il pubblico può, in teoria, scegliere su quale momento del poema fissare la sua attenzione, fra quanti gli vengono proposti insieme: in pratica, è costretto a un notevole sforzo psicomotorio.

VIENNA. 5. Il pianista Wilhelm Backhaus è deceduto nell'ospedale di Villach, all'età di 85 anni, per sclerosi cerebrale. Domenica scorsa, durante un concerto, era caduto sulla tastiera, colto da collasso. Avevamo avuto la fortuna di vederlo, il vecchio Backhaus, recentemente, in un concerto straordinario per l'Accademia di Santa Cecilia, a Roma, dove il grande pianista ritornava dopo parecchi anni. Ed era stato già una meraviglia il suo concerto di tanti anni fa, quando Backhaus era ormai vicino alla soglia degli ottant'anni. Un addio sereno per quanto profondo, e commovente. Qualcuno, poi, applauditogli al varco, lo salutò con lacrime sul volto. Lasciata Roma, Backhaus aveva accettato — ma con riserva e con molte condizioni — di recarsi a Roma il secondo centenario della nascita di Beethoven, ed era stato, in un'occasione, il benedetto di Dio. Era Backhaus — e così rimane nella memoria — il signor venuto d'una generazione gloriosa di interpreti, che della musica ha fatto una continua, interna disciplina. Certamente prescelto dalla sorte, Wilhelm Backhaus aveva, nella scorsa metà di aprile, compiuto all'ottantesimo anni (è nato, infatti, a Lapa, il 24 aprile 1884), una delle spalle cariche di un'attività concertistica, almeno «ordinata», si stenterebbe a crederlo — su gli inizi del nostro secolo, a Londra, con il nome di Fanny Pohl, e si era, in un'occasione, il benedetto di Dio. Era Backhaus — e così rimane nella memoria — il signor venuto d'una generazione gloriosa di interpreti, che della musica ha fatto una continua, interna disciplina. Certamente prescelto dalla sorte, Wilhelm Backhaus aveva, nella scorsa metà di aprile, compiuto all'ottantesimo anni (è nato, infatti, a Lapa, il 24 aprile 1884), una delle spalle cariche di un'attività concertistica, almeno «ordinata», si stenterebbe a crederlo — su gli inizi del nostro secolo, a Londra, con il nome di Fanny Pohl, e si era, in un'occasione, il benedetto di Dio.

La scomparsa del regista Henri Decoin

PARIGI. 5. Henri Decoin è morto ieri a Parigi. Aveva 73 anni. Il regista francese, nella sua lunga attività, aveva realizzato oltre sessanta film, di cui molti interpretati da Danielle Darrieux che Decoin aveva sposato, in seconde nozze, nel 1935, ma dalla quale divorziò nel '40. In quegli anni, disse, con la bella attrice, La signorina mia madre e L'intrusa (ambidue del '37). Ritorno all'altro (38), Piccola ladra (39). Primo appuntamento (41). Delle opere successive, film d'ambiente, gialli psicologici e commedie sentimentali, ricordiamo Gioventù tripartita (42) tratto dal romanzo di Simenon e alla cui sceneggiatura aveva partecipato Clouzot, L'uomo di Londra (43), Tra le undici e mezzanotte (49) interpretato da Jouve, La follia di Roberta Donge (52) con Jean Gabin, L'affaire des poisons (55) con Viviane Romance e Paul Meurisse. L'ultimo film da lui diretto, nel 1964, fu Les perles de la gloire, con Curd Jürgens e Maurice Ronet.

Grave sentenza repressiva «Io sono curiosa» è stato condannato

VENEZIA. 5. Una grave sentenza è stata pronunciata dal Tribunale di Venezia, presieduto da dr. Tommaso, contro il film svedese «Io sono curiosa», dichiarato «oscuro» e mantenuto sotto sequestro. Il responsabile della INDIEF, società distributrice della pellicola in Italia, signor Attilio Fattori, è stato condannato a due mesi di reclusione: il PM ne aveva chiesti quattro e a trentamila lire di multa, con i benefici di legge. Il film «Io sono curiosa» era stato proiettato per la prima volta a Marghera, e successivamente a Padova e a Venezia. Alla Procura della città lazianese venivano dunque rimandati, tutti, dopo il sequestro effettuato a Roma, per ordine dell'autorità giudiziaria, ad appena ventiquattrore dalla «prima» nella capitale. «Io sono curiosa» è opera del giovane regista Vigor Sjoman, cinematografista che, inventando anche i temi del sesso e dell'omosessualità in realtà sotto accusa la «curiosità» del paese scandinavo, i miti e i personaggi dell'Occidente. Oltre tutto, il film che ha ottenuto grande successo all'estero, dalla Francia agli Stati Uniti, era stato abbondantemente «purgato» dalla nostra censura. La sentenza che lo condanna è iniqua, a maggior ragione in un clima di repressione politico-ideologica.

Da Lanciano a Teramo Ieri al Cantagiroloro di proteste contro la RAI-TV

Otto cantanti esclusi dalla ripresa televisiva dell'altro ieri

TERAMO, 5. La trasmissione televisiva di ieri sera del «Cantagiroloro», da Lanciano, ha lasciato dietro di sé uno strascico polemico: la esclusione di otto cantanti (uno del gruppo A, Paolo Simone; una del B, Giuliana Valeri; sei «Folk») dovuta alla limitata durata della ripresa, ha provocato vivaci reazioni da parte dello stesso «patron» della manifestazione, Enzo Radaelli (che ha manifestato spinto un telegramma di protesta al presidente del consiglio delegato e al direttore generale della RAI-TV) e dei rappresentanti delle case discografiche e dei cantanti. Da parte di questi ultimi non sono escluse dotistiche prese di posizione: «Folk», infatti, temono di essere considerati un «polo» «nerente» del Cantagiroloro che, perché nel loro gruppo non vi è il classico «fiorino», si spartano che la TV non voglia mandare in onda le loro canzoni e che perciò ormai per loro non ci sarà più posto davanti alle telecamere, all'«italissima» del 12 a Recanati. Del «Cantagiroloro», come è noto, erano previste tre riprese televisive: la serata di apertura a Cuneo, quella di Lanciano di ieri e la finalissima. Nelle prime due serate, dovevano essere trasmesse le canzoni di tutti i concorrenti in due gruppi di 27 per volta. Per la serata di Lanciano, invece, dieci del gruppo A e dieci del B entrarono in finale. La trasmissione da Cuneo ebbe la durata di un'ora e mezzo; e c'era la concomitanza — ha spiegato Radaelli ai giornalisti — con la partita di calcio del Santos e io fui d'accordo nel ritenere opportuno che la trasmissione non fosse troppo allungata. Per questo stesso motivo ho preferito sopprimere le votazioni nella sera di Cuneo e Lanciano, per le quali era previsto il collegamento televisivo. Ma l'unico risultato è stato che i cantanti hanno perso due serate di punteggi; e il pubblico locale due serate di gala.

le prime Cinema Una pillola per Eva

Il film segue da vicino una ragazza «bionda», «campione» di una nazione alla periferia del mondo, con il suo primo contatto con l'altro sesso. «Una pillola per Eva», regia di Herbert Ross, è interpretata da Faye Dunaway. Il film, presentato al Festival di Venezia, è un'opera di una esplicita spettacolarità erotica. Il film segue da vicino una ragazza «bionda», «campione» di una nazione alla periferia del mondo, con il suo primo contatto con l'altro sesso. «Una pillola per Eva», regia di Herbert Ross, è interpretata da Faye Dunaway. Il film, presentato al Festival di Venezia, è un'opera di una esplicita spettacolarità erotica.

Assegnate le Grolle d'oro

SANT VINCENZO. 5. Le Grolle d'oro del Premio Sant Vincenzo per il cinema sono state così assegnate: per la regia a Nelo Risi «Diario di una schizofrenica», per l'interpretazione maschile a Gabriele Ferzetti (per «Vai, vai, vai»), per l'interpretazione femminile a Monica Vitti («La ragazza con la pistola»).

VIAGGIATE DIFFERENTE! MARE SOLE LIBERTÀ MAMAIA

Le Miami del Mar Nero Partenze in aereo da Milano tutte le settimane dal 13/6 al 5/9 15 giorni tutto compreso L. 90.000

LE SABBIE D'ORO BULGARE in aereo da Milano partenze 27/7 - 3/8 - 10/8 - 17/8 15 giorni tutto compreso L. 78.000

APPUNTAMENTO SULLA PIAZZA ROSSA 8 giorni a MOSCA E LENINGRADO aerei speciali in partenze da Roma e da Milano Luglio 5-12-18-19-25-26 Agosto 1-2-8-9-15-16-22-23 in prima categoria L. 150.000 in categoria turistica L. 115.000

ITALTURIST ROMA Via IV Novembre, 112 Tel. 48.221 - C.A.P. 00187 MILANO Via Savoia Baradelli, 10 Tel. 80.041 - C.A.P. 20123 TORINO Via Andrea Doria, 3 Tel. 51.85.90 - C.A.P. 10123 PALERMO Via Marina Stabile, 222 Tel. 26.20.21 - C.A.P. 90141 GENOVA Via Cairoli 14/9 Tel. 28.20.00 - C.A.P. 10136

IMPORTANTE AVVISO DA DOMANI, ORE 9,30, INIZIA LA VENDITA DELLE MERCI DEL COMPENDIO

FALLIMENTO N. 30945

VIA PRINCIPE AMEDEO, 106 - 108 (50 metri Stazione Termini - Autobus T1 - T2 - T3 - T4 e tram 12 - 14) GIA' NEGOZIO GROSSISTA DI

Abbigliamento - Confezioni - Biancheria uomo, donna e bambini - Corredi

Table with columns: ALCUNI PREZZI, de L., a L., and list of clothing items and prices.

Disponiamo inoltre di un vastissimo assortimento di reggiseni, mutandine, busti, panciere e migliaia di articoli per neonato, bambino, giovanotto. CEDESI BANCHI E STIGLIATURA

RICORDATE! Via Principe Amedeo, 106-108

(50 metri dalla Stazione Termini - Tram 12-14 - Autobus T1 - T2 - T3 T4)

Prada ROMA SCONTI dal 20 al 30% SCAMPOLI A META' PREZZO

VACANZE LIETE

RIMINI - PENSIONE OMBROSA - Via C. Nicolini, 15 - Tel. 27.131. Vicina mare, tutti confort moderni - cabine mare - Ottima cucina - parcheggio auto - cabine mare - Luglio-Settembre 1800 tutto compreso. Gestione propria.

MIRAMARE - RIMINI - HOTEL KENT - Tel. 33.073. Tutto confort - Ottimo trattamento - Luglio 2000 - Agosto fino al 25 L. 3000 - 26/8 e Settembre 1800 tutto compreso.

RIMINI - PENSIONE DELFINA - Tel. 25.960. Moderna costruzione - 150 m. mare - giardino - parcheggio auto - cabine mare - Luglio-agosto 2800 Settembre 1800 - ottimo trattamento.

VISERBA DI RIMINI - HOTEL PANORAMIC, Tel. 38.590. Nuovissimo sul mare, tutte camere servizi, balconi, ascensore, bar, parcheggio - Giugno 2000, Luglio 3000, Agosto 4000 tutto compreso. Sono 400 bambini. Dir. A. ZANNI.

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE OMBRETTA - Telefono 43.009. 80 m. mare - cabine con servizi - bar - parcheggio - Luglio-agosto 2800 Settembre 1800 tutto compreso.

APPUNTAMENTO SULLA PIAZZA ROSSA 8 giorni a MOSCA E LENINGRADO aerei speciali in partenze da Roma e da Milano Luglio 5-12-18-19-25-26 Agosto 1-2-8-9-15-16-22-23 in prima categoria L. 150.000 in categoria turistica L. 115.000

Abbonamenti Straordinari Estivi Non rinunciate alla lettura dell'Unità nel periodo di villeggiatura. Gli abbonamenti estivi possono decorrere da qualsiasi giorno ed indirizzati in qualsiasi località.

Form for subscription: Desidero ricevere i pacchi contrassegnati con il numero... Nome... Cognome... Indirizzo completo...

Rai-Tv Controcanaile

INFANZIA E SFURTIMENTO - La Televisione è tornata, ieri sera, sul tema dei minori e degli istituti di riceduazione ad appena 24 ore di distanza dal servizio di TV7 che aveva affrontato lo stesso problema. Questa volta è stato di turno Enzo Biagi che ha così profondamente modellato la struttura di quel discorso che la figura era stato naturalmente concentrato intorno ad un personaggio. Ma nel passaggio dal settimanale del venerdì alla rubrica giornaliera del sabato, non possiamo certo dire che la di- scussione abbia guadagnato in chiarezza e si sia in qualche modo avvicinata alla vera radice del problema. Anzi. L'impostazione fornita da Enzo Biagi di persona è stata condotta alla deliberata ricerca dell'«opinione» mediocri- ca, di una «società» che, nel- la sua figura, era stato natu- ralmente concentrato intorno ad un personaggio. Ma nel passaggio dal settimanale del venerdì alla rubrica giornaliera del sabato, non possiamo certo dire che la di- scussione abbia guadagnato in chiarezza e si sia in qualche modo avvicinata alla vera radice del problema. Anzi. L'impostazione fornita da Enzo Biagi di persona è stata condotta alla deliberata ricerca dell'«opinione» mediocri- ca, di una «società» che, nel- la sua figura, era stato natu- ralmente concentrato intorno ad un personaggio.

Controcanaile

infiato, è un punto che non viene nemmeno ammesso alla discussione. Si parte sempre dall'ipotesi che questo sia l'unico sistema sociale possibile e che dunque, la dose qualsiasi sia, apparentemente contro la normalità media di questa società, si debba pro- porre attraverso un «miglioramento» dei controlli o at- traverso la «sensibilizzazione» della «superiorità» del «personale specializzato». Ogni altra ipotesi è scartata in partenza; ed è ovvio che ogni critica si risolve così in una sterile eser- citazione e in un'equa tolleranza. L'importante, tutto sommato, è che la «potenza» non ven- ga mai messa nella condizione di non averlo forse, modificando la struttura e lottando per la «libertà» di questa società, anzi per la «libertà» di questa società, anzi per la «libertà» di questa società.